

CENTRO INIZIATIVE TEATRALI -ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL  
COMUNE DI CAMPI BISENZIO

# **‘ IL TEATRO E LA CITTÀ ’**

**I paesaggi della Memoria**

rassegna teatrale 9° edizione

Teatro Villa Montalvo  
Via di Limite  
Auditorium G. Rodari  
Via Garcia Lorca,1  
Campi Bisenzio

Prenotazione obbligatoria

055-8964519

329-8628437

Ingresso euro 6,00

Inizio spettacoli

Ore 21.00

Direzione artistica:

Manola Nifosì

Sergio Aguirre

Centro Iniziative Teatrali  
Assessorato alle Politiche  
Culturali del Comune di  
Campi Bisenzio

CENTRO INIZIATIVE TEATRALI -ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL  
COMUNE DI CAMPI BISENZIO

**‘ IL TEATRO E LA CITTÀ’**  
**I PAESAGGI DELLA MEMORIA**  
**Marzo-Aprile 2003**

**Il Centro Iniziative Teatrali** in collaborazione con **l’Assessorato alla Cultura del Comune di Campi Bisenzio** presentano la nono edizione della Rassegna di teatro **“Il Teatro e la Città”**. La rassegna nacque dalla convinzione che il teatro non fosse morto e che anzi si stava aprendo una nuova stagione in cui sempre di più avremmo sentito la necessità di ascoltare storie, storie che dessero forma al caos, che alleggerissero il mondo. Il teatro era il luogo ideale per questo, ma avevamo bisogno di tessere di nuovo il filo che univa la città al teatro, ristabilirne il rapporto. Per questo il criterio di scelta degli ospiti fu, ed è ancora, quello di individuare artisti che non avessero perso il contatto con il pubblico, che attraverso la loro ricerca artistica esprimessero il profondo rispetto per il pubblico con il quale vogliono comunicare. Riscoprire insieme un teatro di storie narrate, di esperienze personali, di affabulazione e memoria. Per questo la rassegna si intitola **“I paesaggi della memoria”**.

L’attenta analisi dei bisogni della nostra epoca ci ha spinti a cercare un luogo dove sia possibile consumare lentamente ciò che ci viene offerto. Per questo, già dalla quarta edizione, il sabato sera è sempre proseguito con **“Conversando dietro le quinte”**. Lo abbiamo chiamato così questo momento, costruito in uno spazio altro rispetto a quello del teatro, una sorta di libreria davanti alla quale l’artista ha parlato di sé, della propria formazione, delle proprie letture. Ma niente a che fare con il **“seguirà dibattito”** dei cineforum anni Settanta. E’ solo l’occasione che si offre agli artisti e al pubblico di creare uno scambio alla pari che prenda le mosse dalle dinamiche di confronto nate dai temi toccati dallo spettacolo.

**‘ IL TEATRO E LA CITTÀ ’**  
**I paesaggi della Memoria**  
Marzo-Aprile 2004

**TEATRO DI VILLA MONTALVO** via di Limite, Campi Bisenzio.  
**AUDITORIUM G. RODARI** via Garcia Lorca, 1, Campi Bisenzio

Sabato 6 marzo (Villa Montalvo)

**Nonsoloteatro**  
**(Torino)**  
**VOCI ASSEDIATE**

*Di e con Guido Castiglia*  
Collaborazione alla messa in scena Alessia Colombari  
Luci e fonica Dana Forte

Una narrazione che segue il ritmo delle emozioni, che trasforma le sensazioni nascoste in accuse taglienti, talvolta ironiche, come se il protagonista, colto da improvvisa lucida follia, fosse assalito dagli avvenimenti cupi dell'intera storia di voci assediate, da paure sepolte nel proprio humus culturale, dove ribellioni e sconfitte, deportazioni e rimpatri restano depositati sul fondo delle coscienze, pronti a riesplodere, in un qualsiasi pomeriggio di pioggia.

Un monologo nato dall'esigenza di urlare la sottile insidia del sentirsi circondati da una maggioranza differente, scoprirsi dissidenti nell'animo, credenti diversi e doversi difendere dall'assedio arrogante della volgarità e dell'intolleranza, nel minimalismo della quotidianità o nei macroeventi che, nella storia, anche quella contemporanea, hanno sconvolto e sconvolgono i popoli e l'intelligenza umana.

“Accade talvolta, assecondando i cicli insondabili delle emozioni, che non ti riesca di fermare la fiumana di sensazioni e pensieri che, silenziosamente in tumulto, t'invade l'animo e non riesci più a contenere il moto riflessivo che cerca disperatamente espressione; allora scrivi, abbozzi fino a dare forma leggibile, comprensibile, ai tuoi pensieri.

*Così è successo con “Voci assediate”, un monologo che trova il suo senso nell'atto stesso del comunicare.*

*“Voci assediate” è un sasso scagliato con forza nell'acqua stagnante, un'azione dissidente perpetrata attraverso il teatro, dove la denuncia e l'impegno civile emergono come azione, come dramma contemporaneo, benché i riferimenti storici contenuti appartengono alla storia dell'umanità di ieri e di oggi”.*

*(Guido Castiglia)*

“E' una gioia appiccare il fuoco. E' una gioia vedere le cose divorate, vederle annerite, diverse. I libri, sbatacchiando le ali di piccione, muoiono sulla veranda e nel giardinetto della casa, salgono in vortici sfavillanti e svolazzano via portati da un vento fatto nero dall'incendio”.  
Da dove proviene l'immagine del vigile del fuoco Montag e del suo lanciafiamme che brucia i libri?

Da dove proviene l'immagine dell'utopia negativa di un regno d'incubo e terrore, di uno stato talmente autoritario, che sente il bisogno di mettere i libri al rogo? Che cose ci si affanna disperatamente a bruciare in tutti i libri?

C'è nel fuoco il potere maledetto di distruggere ciò che si vuole incontrare e possedere. Ma anche il potere divino di scaldare, come un bicchiere di latte, una mela, una pera, messi lì ad aspettarti, a darti il benvenuto, "un segno che il mondo immenso è favorevole ad accoglierti, ad accettarti".

Il benvenuto degli uomini-libro che imparano a memoria un libro per tramandarlo, perché niente mai si perda veramente. Perché niente mai si perde veramente.

### **Prenotazione obbligatoria**

#### **Conversando dietro le quinte**

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo.

Sabato 13 marzo (Villa Montalvo)

### **Compagnia Donati e Olesen KAMIKAZE**

**di: G.Donati, J.Olesen e T.Keijser**

**con: Giorgio Donati e Jacob Olesen**

**regia: G.Donati, J.Olesen e T.Keijser**

Spettacolo tra il Cabaret e il Teatro interpretato da Giorgio Donati e Jacob Olesen, attori - rumoristi, musicisti, mimi, trasformisti, ciarlatani, racconta in un alone di comicità surreale di piloti giapponesi, di ragazze tenute prigioniere da un Dracula ridicolo, di motociclisti fanatici e rompocollo.

Le storie che si susseguono, estremamente semplici e sintetiche, vengono interpretate in un modo insolito e avvincente creando così uno stile tutto particolare.

Sono gesti, mimiche e virtuosismi musicali che definiscono salti nell'assurdo, distorsioni della logica, giochi del paradosso, costantemente accompagnati dalle riproduzioni dei rumori più diversi: rombi, stridori, fruscii, botti ed esplosioni.

Le gags si susseguono a ritmo serrato e lo spettacolo si rivela così congeniale a qualsiasi tipo di pubblico, sia a quello più smaliziato e critico degli adulti, sia a quello più naïf dei bambini.

### **Prenotazione obbligatoria**

#### **Conversando dietro le quinte**

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo.

Sabato 20 marzo (Villa Montalvo)

**I Favolanti**  
**A un amore con amore**  
Di e con Elisabetta Salvadori

L'amore è sempre diverso: intimo, dolcemente affettuoso, segreto, possessivo e tiranno. A un amore con amore ne esplora i tratti e le intensità attraverso un'unica narrazione che vuole rendere omaggio alle storie d'amore eccellenti che hanno popolato le pagine di libri e le pellicole cinematografiche: da Paolo e Francesca a Romeo e Giulietta, da Otello e Desdemona a Orfeo e Euridice, da La Bella e la Bestia a L'ultimo Tango a Parigi ad altri singoli amori quotidiani. Elisabetta Salvadori ha fatto sue queste storie e ha intessuto un'unica trama d'amore personalissima, senza riferimenti temporali o spaziali o senza necessariamente citare brani letterari; è come un racconto d'amore fatto ad un amico, ad un compagno ad un interlocutore che sulla scena non compare, o meglio a tanti interlocutori, tanti quante sono le facce che questo racconto propone. Le più infiammate storie d'amore nelle loro pieghe più pure e sconosciute. Celebri e ignote storie d'amore, che tornano a stupire e incantare, perché raccontate con amore.

**Prenotazione Obbligatoria**  
**Conversando dietro le quinte**  
**Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo.**

Sabato 27 marzo (Auditorium Gianni Rodari)

**Questo spettacolo verrà realizzato all'Auditorium Rodari**

**Centro Iniziative Teatrali**

## **STUDIO PER UNA BALLATA**

di M. Nifosi

con **Manola Nifosi, Gabriella Baldassini e Sergio Aguirre.**

**Scenografia di Giuliana Dimilta**

**Regia di Manola Nifosi e Sergio Aguirre.**

“**Ballata**”, è un vecchio lavoro lasciato in un cassetto e divenuto improvvisamente attuale, di un'attualità sconvolgente.

Cosa costringe due donne a rimanere nascoste in quello che di volta in volta è tomba, stanza nuziale, prigione sotterranea, dimora eterna?

Quale paura le spinge a non tentare un'uscita? L'attesa, affollata di incubi e ricordi, si dilata, si modula, in perpetue variazioni.

Tutto si frantuma in un'infinità di riflessi, di storie e di storia, in cui è possibile specchiarsi in un movimento che dall'universale muove al particolare per tornare all'universale. L'opera, che si presenta aperta, permette una messa in scena, in cui i tre personaggi che percorrono la storia si scambiano di ruolo in un alternarsi di vinti e vincitori, carnefici e vittime, uniti da un sentimento terribile di passione che conduce irresistibilmente all'atto estremo di disobbedienza.

### **Prenotazione Obbligatoria**

#### **Conversando dietro le quinte**

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo.

sabato 3 aprile (Villa Montalvo)

**Teatro delle Briciole**  
**“UN BACIO...UN BACIO ANCOR...  
UN ALTRO BACIO...”**

**testo**

Bruno Stori

**regia e drammaturgia**

Letizia Quintavalla e Bruno Stori

**con**

Paola Crecchi, Claudio Guain, Morello Rinaldi

**musiche**

dall’Otello di Giuseppe Verdi

**ricerca musicale**

Alessandro Nidi

**scene**

Luca Mazzieri

**costumi**

Evelina Barilli

**ideazione luci**

Luca Antolini

**tecnico luci e suono**

Paolo Gamper

Un sordo, un cieco e una muta. Possono tre derelitti raccontare una storia così grande come quella di Otello? Crediamo proprio di sì. La cieca gelosia di Otello, la sorda invidia di Jago e la muta innocenza di Desdemona. Quali migliori interpreti! Il tema dello spettacolo sono i sentimenti trattati come la sola materia, immutabile storica, reale e immediatamente riconoscibile dagli spettatori. In particolare, qui si parla dell’amore, della gelosia, dell’invidia. I sentimenti sono spettacolarizzati e le passioni esibite.

Le mutilazioni e i trucchi, a cui devono ricorrere il sordo, il cieco e la muta per nasconderle al pubblico, incidono sulla rappresentazione “abbassandola” ad un livello più ingenuo e popolare. La tragedia classica si “degrada” in una forma minore, quasi una pantomima dialogata. La musica, dall’Otello di Giuseppe Verdi, usata come strumento di sottolineatura emotiva, incita i tre attori ad esprimere le emozioni dei loro personaggi come nei tableaux del mélodrame. Il testo di Shakespeare si riduce drasticamente e rimangono solo le frasi emblematiche dei personaggi e le informazioni narrative. In compenso gli attori creano un nuovo testo con commenti su ciò che accade e riflessioni loro sui temi dell’amore e della gelosia e si trovano a recitare utilizzando una forte impronta dialettale.

**Prenotazione obbligatoria**

**Conversando dietro le quinte**

Incontro con gli artisti nel dopo spettacolo.

VILLA MONTALVO

Ingresso EURO 6,00

Prenotazione obbligatoria

055-8964519

329-8628437

Direzione artistica:

Sergio Aguirre

Manola Nifosi

Collaborazione al progetto:

Gabriella Baldassini

Massimo De Santis

Luci: Associazione Blue Note